

Pintos-Díaz, María Zahara, et al., 2019 Abstract

Vivere con l'incontinenza urinaria: Potenziali rischi per la salute delle donne

Obiettivo

Uno studio qualitativo sulle prospettive delle pazienti che cercano assistenza per la prima volta in un centro specializzato. L'obiettivo dello studio era esplorare le esperienze di un gruppo di donne con incontinenza urinaria.

Risultati

Questo studio evidenzia l'importanza di sviluppare programmi educativi che si concentrino sull'informazione e l'educazione delle donne riguardo ai fattori scatenanti e alle strategie di coping.

Partecipanti e Ricercatori

I partecipanti nella prima fase di ricerca quantitativa, uno studio clinico non randomizzato, erano 60 donne >18 anni di età, sia con che senza incontinenza urinaria (UI).

Il luogo dello studio era un centro UI a Madrid (Spagna), specializzato in valutazione, trattamenti, follow-up e cure specialistiche per donne con disturbi del pavimento pelvico (PFD). Il team professionale del centro era composto da ginecologi, infermieri, ostetriche e fisioterapisti esperti in PFD e incontinenza urinaria. La valutazione del pavimento pelvico è stata effettuata attraverso un esame fisico ed elettromiografico (EMG).

Metodi

Il centro era completamente attrezzato con strumenti tecnici, come il NeuroTrac MyoPlus Pro 2 (Verity Medical), il dispositivo utilizzato per fornire il biofeedback EMG (BFB), oltre al software necessario, NeuroTrac PC software (Verity Medical), computer e materiali di consumo (come sonde vaginali e anali, elettrodi cutanei, guanti monouso e lubrificante) necessari per eseguire una valutazione e un trattamento efficaci e completi per le donne con PFD.

I ricercatori erano:

María Zahara Pintos-Díaz, Dipartimento di Riabilitazione, Ospedale 12 Octubre, Madrid Health Service, Spagna;

Cristina Alonso-Blanco e César Fernández-de-las-Peñas, Dipartimento di Fisioterapia, Terapia Occupazionale, Riabilitazione e Medicina Fisica, Università Rey Juan Carlos, Madrid;

Paula Parás-Bravo, Dipartimento di Infermieristica, Facoltà di Infermieristica, Università di Cantabria, Santander, Spagna, e Gruppo di Ricerca Infermieristica IDIVAL, Spagna;

María Paz-Zulueta, e Dipartimento di Infermieristica, Facoltà di Infermieristica,

Università di Cantabria, e Gruppo di Diritto Sanitario e Bioetica, Istituto di Ricerca Sanitaria IDIVAL, Santander;

Víctor Fradejas-Sastre, Dipartimento di Infermieristica, Facoltà di Infermieristica, Università di Cantabria, Santander;

Domingo Palacios-Ceña, Gruppo di Ricerca di Scienze Umane e Qualitative in Scienze della Salute, Universidad Rey Juan Carlos, Madrid.

L'abstract completo può essere trovato su

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/31597365/>.